



# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del  
controllo eseguito sulla gestione finanziaria del  
**CONSORZIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO**

per l'esercizio 2013

Relatore: Consigliere Manuela Arrigucci



Determinazione n. 109/2017



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 28 novembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 maggio 2011, con il quale il Consorzio del Parco nazionale dello Stelvio è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2013, l'annessa relazione sulla gestione, nonché la relazione del Collegio dei revisori al consuntivo 2013, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte di conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2013;

ritenuto che l'esame della gestione e della documentazione evidenzia che:

- l'art. 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha stabilito che, mediante intese tra lo Stato e le province autonome di Trento e di Bolzano, da concludere entro il 30 giugno 2014, siano definiti gli ambiti per il trasferimento o la delega delle funzioni statali e dei relativi oneri finanziari alle due province, anche con riferimento al Parco nazionale dello Stelvio;
- l'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 14, che ha sostituito l'art. 3 del d.p.r. 22 marzo 1974, n. 279, in attuazione della delega di cui al citato art. 1, co. 515, della legge n. 147 del 27 dicembre 2013, ha stabilito che la configurazione unitaria del Parco è assicurata mediante

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

- la costituzione di un apposito Comitato di coordinamento e di indirizzo, composto da un rappresentante di ognuno dei seguenti enti: Provincia autonoma di Trento, Provincia autonoma di Bolzano, Regione Lombardia, Ministro dell'ambiente, da tre rappresentanti dei comuni il cui territorio amministrativo rientri nel Parco, da un rappresentante delle associazioni di protezione ambientale, nonché da un rappresentante designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- con l'entrata in vigore del decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 14, il Consorzio è stato soppresso e posto in liquidazione; la gestione liquidatoria è terminata il 22 febbraio 2016 e le funzioni amministrative, per il territorio di rispettiva competenza, sono state trasferite dal 23 febbraio 2016 alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e alla Regione Lombardia, che gestisce l'area lombarda attraverso Ersaf/Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste;
  - la gestione finanziaria relativa all'esercizio 2013 chiude con un avanzo pari ad euro 19.585, riducendosi in modo considerevole rispetto al 2012, in cui era stata pari ad euro 150.650;
  - la gestione economica chiude con un avanzo pari ad euro 804.061 a fronte di un disavanzo, nel 2012, di euro 341.860;
  - il patrimonio netto ha un incremento del 12,60 per cento rispetto al 2012 per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio, passando da euro 6.383.720 ad euro 7.187.781;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo per l'esercizio 2013 - corredato della relazione sulla gestione, nonché della relazione dell'organo di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo relativo all'esercizio 2013 – corredato dalle relazioni sulla gestione nonché dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti – del Consorzio del Parco nazionale dello Stelvio, l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Manuela Arrigucci

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria 11 DIC. 2017

  
**IL DIRIGENTE**  
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME



## SOMMARIO

Premessa .....	8
1. Profili ordinamentali.....	9
2. Gli organi.....	12
3. La struttura organizzativa, le risorse umane e gli incarichi esterni.....	14
4. Gli strumenti di programmazione e pianificazione .....	16
5. L'attività istituzionale .....	17
6. L'ordinamento contabile e il rendiconto generale .....	19
7. La gestione finanziaria .....	20
8. La situazione amministrativa.....	23
9. Il conto economico .....	25
10. Lo stato patrimoniale.....	26
11. Considerazioni conclusive .....	27

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spese per gli organi.....	13
Tabella 2 - Spese per il personale.....	14
Tabella 3 - Incidenza spesa personale sul totale della spesa corrente.....	15
Tabella 4 - Consulenze e collaborazioni .....	15
Tabella 5 - Spese per ricerca scientifica e monitoraggio .....	17
Tabella 6 - Spese per attività istituzionale.....	18
Tabella 7 - Gestione finanziaria.....	20
Tabella 8 - Saldo di parte corrente .....	20
Tabella 9 - Saldo delle partite in c/capitale.....	20
Tabella 10 - Indice di dipendenza finanziaria .....	21
Tabella 11 - Prospetto riassuntivo spese.....	21
Tabella 12 - Situazione amministrativa.....	23
Tabella 13 - Residui attivi e passivi.....	23
Tabella 14 - Incidenza dei residui attivi.....	24
Tabella 15 - Incidenza dei residui passivi.....	24
Tabella 16 - Conto economico.....	25
Tabella 17 - Stato patrimoniale.....	26

## **Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria del Consorzio del Parco nazionale dello Stelvio per l'esercizio finanziario 2013, con aggiornamenti relativi alle vicende più significative intervenute successivamente.

L'ente è stato sottoposto al controllo della Corte con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 maggio 2011.

Il precedente referto della Corte dei conti, relativo agli esercizi 2011-2012, approvato con deliberazione n. 57 del 27 giugno 2014, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura 17<sup>a</sup>, Doc. XV, n. 165.



## 1. Profili ordinamentali

Il Parco nazionale dello Stelvio (PNS) è stato istituito con la legge 24 aprile 1935, n. 740, che ne aveva affidato la gestione all'Azienda di Stato per le foreste demaniali e al Corpo forestale dello Stato.

L'area protetta interessa ventitré comuni, di cui dieci si trovano nella regione Lombardia, gli altri nella regione Trentino Alto-Adige, di cui dieci nella Provincia di Bolzano e tre nella Provincia di Trento.

L'art. 3 del d.p.r. 22 marzo 1974, n. 279 recante “*Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di minime proprietà culturali, caccia e pesca, agricoltura e foreste*” ha stabilito che tra le funzioni esercitate dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, ciascuna per il rispettivo territorio, sono comprese quelle concernenti il Parco nazionale dello Stelvio, al quale viene conservata una configurazione unitaria e la denominazione.

L'art. 35 della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (legge quadro sulle aree protette) ha poi disposto che per il Parco nazionale dello Stelvio si provvede secondo quanto stabilito dal citato art. 3 del d.p.r. n. 279 del 1974 e che le intese ivi previste vanno assunte anche con la regione Lombardia e devono essere informate ai principi generali della predetta legge quadro.

Con d.p.c.m. 26 novembre 1993 è stato costituito il “*Consorzio del Parco nazionale dello Stelvio*” tra lo Stato, la regione Lombardia e le due province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.p.r. 22 marzo 1974, n. 279 e dell'art. 35 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, per effetto dell'accordo sottoscritto, in data 27 marzo 1992, in Lucca, fra i medesimi soggetti, quale ente gestore del Parco stesso, avente personalità giuridica di diritto pubblico.

Il Consorzio è stato posto sotto la vigilanza del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e ad esso si applicano le disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Lo statuto del Consorzio, adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione del 22 luglio 1997, è stato approvato con decreto del Ministro dell'ambiente 15 gennaio 1998.

L'art. 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha poi stabilito che, mediante intese tra lo Stato e le province autonome di Trento e di Bolzano, da concludere entro il 30 giugno 2014, siano definiti gli ambiti per il trasferimento o la delega delle funzioni statali e dei relativi oneri finanziari alle due province, anche con riferimento al Parco nazionale dello Stelvio.

L'art. 11, comma 8, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e modificato dall'art. 1, co. 11-bis, del d.l. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 febbraio 2015, n. 11, ha stabilito che *“ in armonia con le finalità e i principi dell'ordinamento giuridico nazionale in materia di aree protette, nonché con la disciplina comunitaria relativa alla Rete Natura 2000, le funzioni statali concernenti la parte lombarda del Parco nazionale dello Stelvio sono attribuite alla regione Lombardia che, conseguentemente, partecipa all'intesa relativa al predetto Parco, di cui all'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Per l'attribuzione alle province autonome di Trento e di Bolzano delle funzioni statali concernenti la parte del Parco nazionale dello Stelvio situata nella regione Trentino-Alto Adige/Südtirol si provvede con norma di attuazione dello Statuto della regione medesima ai sensi dell'articolo 107 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670. Fino alla sottoscrizione della predetta intesa e comunque non oltre il 31 maggio 2015, le funzioni demandate agli organi centrali del consorzio, ad eccezione di quelle dei revisori dei conti, sono svolte dal direttore del Parco in carica e dal presidente in carica o operante in regime di prorogatio; i mandati relativi sono prorogati fino alla predetta data (...)”*.

L'11 febbraio 2015 a Roma è stata siglata l'Intesa tra il Ministero dell'ambiente, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Lombardia, concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari.

L'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 14, che ha sostituito l'art. 3 del d.p.r. 22 marzo 1974, n. 279, in attuazione della delega di cui al predetto art. 1, co. 515, ha stabilito che la configurazione unitaria del Parco è assicurata mediante la costituzione di un apposito Comitato di coordinamento e di indirizzo, composto da un rappresentante della Provincia autonoma di Trento, un rappresentante della Provincia autonoma di Bolzano, un rappresentante della Regione Lombardia, un rappresentante del Ministro dell'ambiente, nonché da tre rappresentanti dei comuni il cui territorio amministrativo rientri nel Parco, di cui uno per i comuni della Provincia autonoma di Trento, uno per i comuni della Provincia autonoma di Bolzano e uno per i comuni della Regione Lombardia, da un rappresentante delle associazioni di protezione ambientale, designato dal Ministro dell'ambiente sulla base del criterio della maggiore rappresentatività, nonché da un rappresentante designato dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

Tale norma stabilisce, peraltro, che le forme e i modi della specifica tutela del Parco nazionale dello Stelvio siano stabiliti con il piano e il regolamento del parco predisposti e approvati, per le parti di rispettiva competenza territoriale, da ciascuna Provincia autonoma, in conformità alle linee guida e

agli indirizzi approvati dal comitato, secondo il modello previsto dalla normativa statale in materia di aree protette.

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 14 il Consorzio è stato soppresso e posto in liquidazione. La gestione liquidatoria è terminata il 22 febbraio 2016.

Le funzioni amministrative, per il territorio di rispettiva competenza, sono state trasferite dal 23 febbraio 2016 alle Province Autonome di Trento e di Bolzano e alla Regione Lombardia, che gestisce l'area lombarda attraverso Ersaf/Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste.

Gli oneri relativi alla gestione del Parco, compresi quelli per il funzionamento del comitato di coordinamento e di indirizzo, gravano ora sulle Province autonome. I predetti oneri, a richiesta delle Province o dello Stato, possono essere aggiornati con cadenza quinquennale, mediante intesa tra le Province e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e previa valutazione del Ministero dell'economia e delle finanze, tenuto conto dell'evoluzione della spesa dello Stato per i parchi nazionali. Tali oneri sono assunti dalle Province, nel limite di euro 5.492.000,00, corrispondente agli oneri finanziari a carico del bilancio dello Stato al 31 dicembre 2013 e ripartiti secondo criteri definiti mediante apposita intesa. Con specifico accordo tra le Province autonome, la Regione Lombardia e le Amministrazioni statali competenti sono definite le modalità di erogazione dei finanziamenti alla Regione Lombardia. Ogni ulteriore spesa è assunta dalle Province autonome nonché dalla Regione Lombardia, per la rispettiva parte di territorio, senza che ne possano derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

## 2. Gli organi

La normativa che regola gli organi di seguito richiamata è quella vigente nel periodo di riferimento.

L'art. 3 del d.p.c.m. 26 novembre 1993 prevedeva che sono organi dell'Ente: a) il presidente; b) il consiglio direttivo; c) i tre comitati di gestione relativi rispettivamente all'area lombarda, alla provincia di Bolzano e alla Provincia di Trento; d) il collegio dei revisori dei conti.

Tali organi durano in carica cinque anni.

Il Presidente, nominato con decreto 3 agosto 2009 dal Ministro dell'ambiente, d'intesa con le province autonome di Trento e di Bolzano e la regione Lombardia, ha la legale rappresentanza del Consorzio, convoca e presiede il consiglio direttivo, esplica le funzioni dallo stesso attribuitegli ed adotta i provvedimenti urgenti e indifferibili che sottopone alla ratifica del consiglio nella seduta immediatamente successiva.

Come già ricordato, l'art. 11, c. 8, del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91, come sostituito dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116 e modificato dall'art. 1, c. 11-bis, del d.l. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla l. 27 febbraio 2015, n. 11, ha stabilito che fino alla sottoscrizione dell'Intesa tra il Ministero dell'ambiente, la Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e la Regione Lombardia, e comunque non oltre il 31 maggio 2015, le funzioni demandate agli organi centrali del consorzio, ad eccezione di quelle dei revisori dei conti, sono svolte dal Direttore del Parco in carica e dal Presidente in carica o operante in regime di *prorogatio*.

Il Ministero dell'ambiente con nota del 18 febbraio 2015 ha poi fatto presente che la *prorogatio* era da intendersi operante fino all'avvio della nuova forma gestionale.

Il Consiglio direttivo per l'esercizio di riferimento, era composto dal presidente del Parco, dai tre presidenti dei comitati di gestione, da tre membri designati dal Ministro dell'ambiente, da un membro designato dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste, da un membro designato dalla regione Lombardia, da un membro designato dalla provincia autonoma di Bolzano, da un membro designato dalla provincia autonoma di Trento, da due membri designati dalle associazioni di protezione ambientale, da un membro designato dall'associazione ambientale maggiormente rappresentativa nell'ambito della provincia di Bolzano, da due membri designati dall'Accademia nazionale dei Lincei, dalla Società botanica italiana, dall'Unione zoologica italiana, dal Consiglio nazionale delle ricerche

e dalle università degli studi con sede nelle province nei cui territori ricade il Parco ed è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente.

Il Consiglio direttivo, scaduto a dicembre 2010 e che ha operato in regime di *prorogatio* fino al febbraio 2011, è stato ricostituito il 27 dicembre 2015.

A seguito del trasferimento delle funzioni statali, riguardanti anche il Parco nazionale dello Stelvio alle province autonome di Trento e Bolzano, e delle relative intese, come già ricordato, i tre comitati di gestione sono stati sostituiti da un Comitato di indirizzo e coordinamento al fine di conservare la configurazione unitaria del Parco.

Il Collegio dei Revisori dei conti è stato ricostituito, per la durata di un quinquennio, con la nomina dei componenti (presidente ed altri quattro membri) di designazione ministeriale e provinciale, con decreto del Ministro dell'ambiente n. 242 del 6 settembre 2013.

La tabella che segue indica i compensi corrisposti agli organi nel periodo di riferimento.

**Tabella 1 - Spese per gli organi**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>var. %</b>
compensi al presidente	27.028	26.972	-0,21
compensi ai componenti il Consiglio Direttivo	0	0	0
compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	5.821	0	-100
compensi al vice presidente	0	0	0
compensi al presidente ed ai componenti dei Comitati di gestione	448	0	-100
indennità rimborso spese trasporto missioni agli organi istituzionali	33.182	24.127	-27,29
oneri assicurativi	2.253	341	-84,86
<b>Totale spese organi</b>	<b>68.732</b>	<b>51.440</b>	<b>-25,16</b>

### 3. La struttura organizzativa, le risorse umane e gli incarichi esterni

A termini dello Statuto, il sistema organizzativo del Consorzio si conforma al principio della separazione tra funzioni di direzione politica e programmatica e attività di gestione.

Il Direttore del Consorzio è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente 14 aprile 2009 n. 510. Con decreto 24 giugno 2014 n. 25 il Presidente del parco ha rinnovato il mandato al Direttore, già in servizio in regime di *prorogatio*.

La retribuzione annua lorda del Direttore è pari a euro 91.563.

La pianta organica è costituita da 17 unità. Nel corso del 2013 hanno prestato servizio 13 dipendenti di ruolo. Il Consorzio, inoltre, si è avvalso di prestazioni professionali esterne per l'adempimento degli obblighi in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008.

Alle dipendenze del Consorzio hanno prestato, inoltre, servizio n. 46 operai a tempo indeterminato (O.T.I.), il doppio rispetto al 2012, nonché di operai stagionali a tempo determinato (O.T.D.). Il personale complessivamente in servizio alla data del 31 dicembre 2013 è stato pari a 66 unità.

L'art. 1, c. 1, del decreto legislativo 13 gennaio 2016, n. 14, che ha sostituito l'art. 3 del d.p.r. 22 marzo 1974, n. 279 ha anche disciplinato le modalità di passaggio del personale del Consorzio al Parco nella nuova configurazione giuridica, dettando specifiche disposizioni al riguardo.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della spesa per il personale nel periodo in esame, avuto riguardo alle relative componenti, escluso il trattamento di fine rapporto.

**Tabella 2 - Spese per il personale**

	2012	2013	var. %
stipendi ed altri assegni fissi al direttore del parco	91.871	91.563	-0,34
stipendi ed altri assegni fissi al personale dipendente	887.537	889.345	0,20
stipendi al personale O.T.I.	606.739	1.074.328	77,07
compensi per lavoro straordinario al personale dipendente	7.527	9.378	24,59
fondo di incentivazione e produttività	134.891	165.333	22,57
oneri previdenziali, assistenziali e sociali per il Direttore	28.305	28.305	0,00
oneri previdenziali, assistenziali e sociali per personale dipendente	306.027	354.543	15,85
oneri previdenza integrativa	16.749	16.853	0,62
indennità e rimborso spese di trasporto per missioni	2.260	2.264	0,18
spese per oneri assicurativi per il personale	15.000	9.768	-34,88
servizio sostitutivo di mensa personale di ruolo	48.101	40.952	-14,86
spese per accertamenti sanitari	7.392	7.628	3,19
<b>Totale</b>	<b>2.152.399</b>	<b>2.690.260</b>	<b>24,99</b>

(\*) Le spese del personale stagionale sono allocate fra le spese di funzionamento di parte corrente. Le spese per assunzione di personale stagionale per interventi di manutenzione straordinaria figurano, invece, fra le spese in c/ capitale.

La seguente tabella evidenzia l'incidenza della spesa complessiva per il personale sul totale della spesa corrente.

**Tabella 3 - Incidenza spesa personale sul totale della spesa corrente**

	2012	2013
spesa complessiva per il personale (A)	2.152.399	2.690.260
totale uscite correnti (B)	5.625.931	5.820.651
incidenza A/B %	38,25	46,21

La tabella che segue evidenzia che nell'esercizio in esame non sono state impegnate risorse per consulenze e che le spese per prestazioni professionali si sono notevolmente ridotte rispetto all'esercizio precedente.

**Tabella 4 - Consulenze e collaborazioni**

	2012	2013
spese per consulenze amministrative e tecniche	2.420	0

  

prestazioni amministrative e tecniche	121.071	62.494

#### **4. Gli strumenti di programmazione e pianificazione**

Il Piano per il Parco è stato adottato con deliberazione dal Consiglio direttivo e successivamente trasmesso al Ministero dell'ambiente per l'approvazione; il Ministero ha chiesto integrazioni alla documentazione prodotta inerenti le Aree di Natura 2000 classificate come ZPS (zone di protezione speciale) e/o SIC ai sensi delle Direttive dell'unione europea "Flora, Fauna, Habitat" e "Uccelli", in particolare il completamento delle liste delle specie vegetali e faunistiche comprese negli allegati delle due direttive, la descrizione specifica dei fattori di minaccia e la descrizione specifica delle proposte di conservazione.

Si ricorda che le Aree SIC e ZPS ricomprese nel perimetro del Parco Nazionale dello Stelvio sono complessivamente 16.

Tale documentazione integrativa, completata con l'ausilio di esperti esterni nel corso dell'esercizio 2014 e inoltrata al Ministero vigilante, è tuttora al vaglio del Ministero stesso.

Nell'ambito della documentazione integrativa sono state formulate anche proposte per la trasformazione delle ZPS in ZSC (Zone Speciali di Conservazione), al fine di poter accedere a cofinanziamenti di interventi conservativi con fondi finalizzati dell'Unione Europea per tali aree protette.

Il Regolamento del Parco nazionale dello Stelvio, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 23 del 30 settembre 2008 e trasmesso al Ministero il 14 ottobre 2009, è tuttora all'esame del Ministero.